



ISTITUTO COMPRENSIVO

SCUOLA DELL'INFANZIA, PRIMARIA E SECONDARIA DI I° GRADO

“ **G. Philippone** ”

Via Sacramento, 106 - 92020 San Giovanni Gemini - (AG) C.F./PARTITA I.V.A.
93019650840 – C.M.: AGIC818005 Tel. 0922/903041 – Fax 0922/909289 Email:
agic818005@istruzione.it – agic818005@pec.istruzione.it –

Sito Web.: www.ic-philippone.edu.it

AL COLLEGIO DEI DOCENTI
E P.C.
AL CONSIGLIO D'ISTITUTO
AI GENITORI
AL PERSONALE ATA
AL SITO WEB
AGLI ATTI

Atto di indirizzo al Collegio per la predisposizione PTOF - 2022/2025

IL DIRIGENTE SCOLASTICO

VISTI

- la legge n. 107 del 13.07.2015, recante la “Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti” e, in particolare, i commi 12-19;
- la legge n. 107 del 13.07.2015, recante la “Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti” e, in particolare, il comma 7;
- il vigente P.T.O.F. d'Istituto 2019-2022;
- il Decreto Legislativo n. 60/2017, recante norme sulla promozione della cultura umanistica e il sostegno della creatività;
- il Decreto Legislativo n. 62/2017, recante norme sugli esami di Stato per il primo e secondo ciclo;
- il Decreto Legislativo n. 66/2017, recante norme sulla promozione dell'inclusione scolastica degli studenti con disabilità;
- il DM 254/2012 recante le Indicazioni Nazionali per il Curricolo;
- il D.M. 1/8/2017 n. 537, integrato con D.M. 16/11/2017 n. 910, recante “Indicazioni Nazionali e Nuovi Scenari”;
- la Raccomandazione europea del 22 maggio 2018;
- l'Agenda ONU 2030 per lo sviluppo sostenibile;
- la Legge 92 del 20/08/2019, recante “Introduzione dell'insegnamento scolastico dell'educazione civica”;
- il D.M. n. 35/2020, che ha dettato le linee guida per l'insegnamento dell'educazione civica;
- il Rapporto di Auto Valutazione (R.A.V.), pubblicato all'Albo d'Istituto e nella sezione “Amministrazione Trasparente” del sito web istituzionale www.agic818005@istruzione.it;
- il Decreto Interministeriale 29 dicembre 2020, n. 182;
- Le Linee Guida sull'adozione del modello nazionale di piano educativo individualizzato modalità di assegnazione delle misure di sostegno agli alunni con disabilità;
- il Decreto Legge n. 111/2021 recante “Misure urgenti per l'esercizio in sicurezza delle attività scolastiche, universitarie, sociali e in materia di trasporti”;
- il DECRETO-LEGGE 10 settembre 2021, n. 122 recante Misure urgenti per fronteggiare l'emergenza da COVID-19 in ambito scolastico, della formazione superiore e socio sanitario-assistenziale;

- il “Piano scuola 2021/2022”;
- il “Protocollo condiviso di regolamentazione delle misure per il contrasto e il contenimento della diffusione del virus Covid-19 negli ambienti di lavoro”, sottoscritto il 24 aprile 2020 tra il Governo e le parti sociali, al cui rispetto il Dirigente Scolastico è tenuto ai sensi dell’art. 29 bis del D.L. n. 23/2020, richiamato dall’art. 1, comma 5, del D.L. n. 111/2021;
- la Circolare del Ministero della Salute, prot. 35309 del 04/08/2021;

PRESO ATTO

che l’art.1 della predetta legge, ai commi 12-17, prevede che:

- 1) le istituzioni scolastiche predispongono, entro il mese di ottobre dell'anno scolastico precedente il triennio di riferimento, il piano triennale dell'offerta formativa e/o l'eventuale aggiornamento;
- 2) il piano deve essere elaborato dal collegio dei docenti sulla base degli indirizzi per le attività della scuola e delle scelte di gestione e di amministrazione definiti dal dirigente scolastico;
- 3) il piano è approvato dal consiglio d’istituto;
- 4) esso viene sottoposto alla verifica dell’USR per accertarne la compatibilità con i limiti d’organico assegnato e, all’esito della verifica, trasmesso dal medesimo USR al MIUR;
- 5) una volta espletate le procedure di cui ai precedenti punti, il Piano verrà pubblicato nel portale unico dei dati della scuola;

VISTE

le sopravvenute indicazioni normative espresse nei decreti legislativi. approvati dal Consiglio dei Ministri nella riunione del 7 aprile 2017, entrati in vigore il 31 maggio 2017

- il DM 87/2020 Protocollo d’intesa per garantire l’avvio dell’anno scolastico nel rispetto delle regole di sicurezza per il contenimento della diffusione di Covid 19
- il DM 89/2020 Adozione delle Linee guida sulla Didattica digitale integrata, di cui al Decreto del Ministro dell’Istruzione 26 giugno 2020, n. 39
- la Nota MI 11600 del 3.9.2020 Didattica Digitale Integrata e tutela della privacy: indicazioni generali;
- il DL 22/2020, convertito, con modificazioni, dalla L 41/2020 che ha previsto che “in deroga all’articolo 2, comma 1, del D Lgs 62/2017, dall’anno scolastico 2020/21, la valutazione finale degli apprendimenti degli alunni delle classi della scuola primaria, per ciascuna delle discipline di studio previste dalle indicazioni nazionali per il curricolo è espressa attraverso un giudizio descrittivo riportato nel documento di valutazione e riferito a differenti livelli di apprendimento, secondo termini e modalità definiti con ordinanza del Ministro dell’istruzione”;

TENUTO CONTO

Degli obiettivi nazionali contenuti nella Direttiva ministeriale n° 239, firmata il 21 aprile 2017:

1. assicurare la direzione unitaria della scuola, promuovendo la partecipazione e la collaborazione tra le diverse componenti della comunità scolastica, con particolare attenzione alla realizzazione del Piano triennale dell’ offerta formativa;
2. assicurare il funzionamento generale dell’istituzione scolastica, organizzando le attività secondo criteri di efficienza. efficacia e buon andamento dei servizi;
3. promuovere l'autonomia didattica e organizzativa, di ricerca. sperimentazione e sviluppo, in coerenza con il principio di autonomia delle istituzioni scolastiche;
4. promuovere la cultura e la pratica della valutazione come strumento di miglioramento della scuola, anche attraverso la valorizzazione della professionalità dei docenti .

VISTI

i risultati e le azioni programmate nel Piano di Miglioramento e il raccordo con il Rapporto di autovalutazione;

RITENUTO NECESSARIO

- dover richiamare i suggerimenti già forniti in diverse occasioni, coerentemente con quanto sollecitato a livello nazionale, con le attese delle famiglie degli alunni, con le responsabilità di tutti (dirigente e docenti), nel comune intento di ricercare e sperimentare modalità e strategie efficaci per la realizzazione del successo formativo di tutti gli alunni titolari di bisogni educativi comuni e talvolta speciali;

AL FINE

- di offrire suggerimenti e mediare modelli e garantire l'esercizio dell'autonomia didattica del Collegio dei Docenti e la libertà di insegnamento dei singoli docenti, intesa anche come libertà di ricerca e innovazione metodologica e didattica che si esplica nelle delibere ed atti propedeutici posti in essere dagli organi collegiali della scuola;

- di contribuire alla piena realizzazione di diritti costituzionalmente riconosciuti (libertà di insegnamento, diritto all'apprendimento e al successo formativo).

EMANA

ai sensi dell'art. 3 del D.P.R. 275/99, così come sostituito dall'art. 1 comma 14 della legge 13.7.2015, n. 107, il seguente

ATTO D'INDIRIZZO

PER LE ATTIVITÀ DELLA SCUOLA E LE SCELTE DI GESTIONE E DI AMMINISTRAZIONE Triennio 2022-2025

Nell'esercizio della sua discrezionalità tecnica il Collegio Docenti è chiamato ad elaborare il Piano per il triennio che decorre dall'anno scolastico 2022-2023 e si conclude nell'anno scolastico 2024/2025.

Per il triennio 2022-2025 si perseguiranno i sotto elencati obiettivi:

- Esercitare l'autonomia di ricerca, sperimentazione e sviluppo, volta all'innovazione metodologica e didattica, nonché la formazione e l'aggiornamento culturale e professionale del personale;
- Individuare gli strumenti per garantire l'unitarietà dell'offerta formativa, nel rispetto della libertà di insegnamento;
- Trovare modalità e forme per presidiare il piano dell'offerta formativa nelle fasi di realizzazione, monitoraggio e autovalutazione dei risultati;
- Orientare l'attività decisionale del Collegio dei Docenti in ordine ai contenuti tecnici di competenza;
- Rendere coerente il piano dell'offerta formativa a livello delle scelte curriculari ed extracurriculari;
- Curare i processi di comunicazione organizzativa interna ed esterna.

Il dirigente scolastico, ai sensi dell'art. 25 del D. Lgs. 165/2001:

- Assicura la gestione unitaria della scuola;
- Valorizza le risorse umane;
- È responsabile della gestione delle risorse finanziarie e strumentali;
- È responsabile dei risultati del servizio;
- Organizza l'attività scolastica secondo criteri di efficienza, efficacia ed economicità;
- Promuove tutti gli interventi necessari per assicurare la qualità dei processi formativi, la collaborazione delle risorse culturali, professionali, sociali ed economiche, l'esercizio della libertà di insegnamento, **intesa anche come libertà di ricerca metodologica e didattica**, l'esercizio della libertà di scelta delle famiglie, l'attuazione del diritto all'apprendimento da parte degli alunni.

Gli obiettivi sopra individuati scaturiscono da un'attenta analisi del piano dell'offerta formativa predisposto dalla scuola per il triennio 2019-2022, e relativi aggiornamenti e approvato dal Consiglio di istituto, dell'elaborazione del Rapporto di Autovalutazione e del Piano di Miglioramento. Infine, sulla base delle direttive della legge 107/2015 e al fine della realizzazione del PTOF, è necessario migliorare il curricolo dell'istituto non soltanto attraverso l'esercizio concreto dell'autonomia di ricerca/sperimentazione/sviluppo nell'ambito delle sezioni/classi parallele e dei dipartimenti disciplinari, ma anche attraverso l'arricchimento delle competenze professionali e lo sviluppo di una articolazione della funzione docente sempre più qualificata e complessa.

Il triennio che si sta concludendo è stato contrassegnato non solo dall'emergenza epidemiologica, ma anche da soddisfazioni e da risultati positivi, cominciando dai risultati delle azioni di miglioramento che abbiamo intrapreso, ad un ampliamento dell'offerta formativa che rende la scuola sempre più rispondente alle esigenze formative del Territorio nel quale, per il quale e con il quale opera, promuovendo anche una didattica laboratoriale e stimolando gli studenti a lavorare in sinergia con la realtà del vissuto.

Per rispondere ai bisogni educativi, formativi, didattici e sociali delle nuove generazioni, in particolare dopo l'esperienza della pandemia da Covid-19, purtroppo non ancora cessata la scuola deve:

- porsi come agenzia educativa intesa centro di aggregazione sociale soprattutto in presenza, offrendo occasioni formative orientate allo sviluppo di competenze di cittadinanza attiva e orientate all'inclusione;
- ripensare gli spazi e l'organizzazione della didattica per attività curricolari, extracurricolari e extrascolastiche che coinvolgono la comunità e il territorio di riferimento anche sfruttando il mondo del digitale;
- diventare luogo di incontro tra sapere formale, non formale e informale, sperimentando percorsi di destrutturazione del curricolo e progettando attività interdisciplinari;
- potenziare i percorsi di didattica laboratoriale all'interno delle stesse aule che si doteranno sempre più, grazie ai finanziamenti intercettati, di strumenti tecnologici che permetteranno, sempre più, agli studenti di sperimentare esperienze di apprendimento in contesti reali;
- valorizzare in termini di "cultura educativa" competenze, interessi, conoscenze, abilità e atteggiamenti che studenti e insegnanti portano in classe da fuori.

Il nostro Istituto, nella convinzione che sta svolgendo un ruolo culturale importante nel Territorio di San Giovanni Gemini (AG) e che sta operando secondo i criteri e i principi di un'efficace, efficiente, trasparente e integra organizzazione, intende dare continuità - tenendo comunque conto dei cambiamenti resisi necessari con l'emergenza COVID-19 ancora in corso - all'attività svolta nei passati anni scolastici sia dal punto di vista didattico-educativo che dal punto di vista organizzativo e amministrativo-gestionale, al fine di elaborare un'adeguata proposta culturale e formativa per i propri studenti e più in generale per l'intero territorio sangioiannese.

Acquista una fondamentale importanza, alla luce dell'esperienza emergenziale ancora in corso i cui sviluppi non risultano prevedibili a causa delle diverse variabili, una nuova cultura della sicurezza all'interno della progettazione didattica generale, a partire dalle disposizioni delle Autorità competenti e di quelle definite di conseguenza dalla scuola.

In considerazione di ciò è necessario effettuare una progettazione in vista di un auspicabile ritorno alla piena normalità, ma che nello stesso tempo non perda di vista le criticità presenti e, soprattutto, il rischio di possibili ricadute emergenziali in modo da non ritrovarsi impreparati.

La didattica digitale integrata è stata un'acquisizione importante che non va dispersa sia perché potrebbe rendersi ancora necessaria sia perché è un patrimonio di conoscenze e di pratiche educative che va utilizzato anche nella quotidianità della cosiddetta normalità.

L'offerta formativa annuale e la progettazione curricolare della scuola dovranno pertanto prevedere:

- un aggiornamento in coerenza con il Piano Triennale dell'Offerta Formativa ed in particolare con l'aggiornamento messo in atto nella revisione 2021-2022.

Per questo motivo questa istituzione scolastica promuoverà azioni finalizzate a:

- il perseguimento del miglioramento della preparazione culturale degli studenti, rafforzando la padronanza degli alfabeti di base, dei linguaggi, dei sistemi simbolici, ampliando il bagaglio di esperienze, conoscenze, abilità attraverso il potenziamento della flessibilità didattica, di attività di recupero e potenziamento anche in considerazione delle rilevazioni INVALSI e dei livelli di apprendimento maturati dagli studenti ed emersi nel precedente triennio di riferimento;
- il potenziamento, anche attraverso la formazione dei docenti, delle metodologie di insegnamento/apprendimento attive (cooperative- learning, peer to peer, problem - solving, sul lavoro di ricerca nel piccolo gruppo, didattica laboratoriale e didattica attiva ed inclusiva) anche implementando l'uso delle TIC nella didattica quotidiana, favorendo l'emergere delle intelligenze multiple;
- la predisposizione di strumenti di progettazione e di valutazione condivisi;
- le modifiche dei documenti strategici della scuola sulla base dell'evoluzione normativa, con specifico riferimento all'introduzione dell'educazione civica tra le discipline obbligatorie del curricolo e la modifica della valutazione per la scuola primaria.

L'attività didattica di tutte le classi dovrà prevedere interventi interdisciplinari e multidisciplinari tesi al/allo:

- potenziamento della conoscenza delle lingue straniere e delle culture dei paesi europei ed extra-europei anche attraverso la promozione di scambi culturali o potenziamento dei linguaggi non verbali e multimediali;
- sviluppo delle competenze in materia di educazione civica che rafforzi negli studenti il rispetto di sé stessi e degli altri, il rispetto dell'ambiente e il senso di appartenenza alla comunità, in coerenza con il nuovo dettato normativo citato in premessa;
- deve essere superata la mera trasmissione dei materiali o l'assegnazione di compiti che non sia preceduta da una spiegazione relativa ai contenuti in argomento o che non preveda un intervento successivo di chiarimento o

restituzione, in quanto priva di elementi che possano sollecitare l'apprendimento;

- Il Collegio dovrà porre particolare attenzione agli alunni più fragili: sia con certificazione di disabilità, sia in possesso di diagnosi rilasciata ai sensi della Legge 170/2010 e agli alunni non certificati, ma riconosciuti con Bisogni educativi speciali dal team di docenti e/o dal consiglio di classe

La scuola, inoltre, avrà cura di predisporre, nell'ipotesi di studenti che presentano condizioni di salute fragili, opportunamente riconosciute ed attestate da organi competenti, **percorsi di istruzione domiciliare** progettati e condivisi con le competenti strutture sanitarie locali e con le rispettive famiglie.

I docenti, pertanto, devono favorire una didattica inclusiva per tutti gli alunni anche nei casi di difficoltà di accesso di questi ultimi agli strumenti digitali. I docenti utilizzeranno le misure compensative e dispensative previste dai singoli PDP valorizzando l'impegno e la partecipazione degli alunni. I docenti di sostegno in raccordo con i docenti curricolari, provvederanno ad inserire le proposte di attività didattiche personalizzate per gli alunni DVA loro assegnati, avendo cura di informare le famiglie.

Particolare attenzione verrà posta alla formazione degli studenti all'uso consapevole e competente della tecnologia.

La valutazione del processo formativo compiuto nel corso dell'anno scolastico dell'attività didattica in presenza terrà conto che:

- dovrà essere costante, trasparente e tempestiva e dovrà porre attenzione alla necessità di assicurare continui feedback sulla base dei quali regolare il processo di insegnamento/apprendimento. In questo modo i docenti avranno cura di rimodulare l'attività didattica in funzione del successo formativo di ciascuno studente avendo sempre a mente di prendere a oggetto della valutazione non solo il singolo prodotto, ma soprattutto l'intero processo formativo.

- È importante non dimenticare che la valutazione formativa tiene conto della qualità dei processi attivati, della disponibilità ad apprendere, a lavorare in gruppo, dell'autonomia, della responsabilità personale e sociale e del processo di autovalutazione allo scopo di fornire una valutazione complessiva dello studente che apprende.

Si fa riferimento al Piano Nazionale Scuola Digitale, di cui al DM851/15 e all'implementazione dell'uso della tecnologia a supporto della didattica quotidiana.

In considerazione delle attività e dei progetti già attuati all'interno dell'Istituto, nonché delle strumentazioni tecnologiche presenti si renderà necessario promuovere ed implementare:

- l'efficienza delle strumentazioni tecnologiche con un aggiornamento alle dotazioni hardware e software;
- la formazione digitale del personale docente;
- l'utilizzo diffuso della tecnologia a supporto della didattica quotidiana;
- la diffusione nelle aule di strumenti tecnologici;
- la comunicazione istituzionale e il sito web della scuola;
- la visibilità delle attività/progettualità/eventi posti in essere dalla scuola.

La progettazione didattica di tutte le classi dovrà fare riferimento:

- a specifiche unità di apprendimento progettate dagli organi collegiali competenti e sviluppate all'interno della progettazione individuale di ciascun docente con particolare attenzione al rispetto di tempi, modalità e procedure previsti dalle delibere e dagli atti propedeutici degli organi competenti;
- a percorsi di recupero integrati nell'attività curricolare (con particolare attenzione agli esiti delle prove Invalsi per le classi seconde e quinte della scuola primaria e terze della scuola secondaria di primo grado);
- ad attività di sostegno e supporto per alunni con bisogni educativi speciali;
- ai piani personalizzati ed individualizzati (PDP, PEI);
- alla programmazione di attività extrascolastiche coerenti con la programmazione didattica della classe, i bisogni formativi e le richieste esplicitate da studenti e famiglie;
- a micro progettazioni e prove di realtà finalizzate alla certificazione delle competenze, secondo quanto predisposto nel modello ministeriale;
- alla condivisione di strumenti di verifica (rubriche di valutazione).

Le priorità, i traguardi e gli obiettivi individuati dal RAV e il conseguente Piano di Miglioramento di cui all'art.6, comma 1, del DPR 80/13 sono parte integrante del P.T.O.F., **rispettando i criteri di continuità coerenza e congruenza tra i tre documenti.**

La restituzione dei dati INVALSI già avvenuto nei primi giorni del mese di settembre costituisce momento di riflessione per il Collegio dei Docenti.

Nel definire le attività per il recupero ed il potenziamento del profitto, si terrà conto dei risultati degli apprendimenti e dagli eventuali ritardi seguiti all'emergenza sanitaria COVID19 nell'anno scolastico 2020-2021, delle rilevazioni INVALSI relative agli anni precedenti e, in particolare, delle seguenti necessità:

- miglioramento degli esiti delle prove di italiano e matematica;
- riduzione della varianza degli esiti delle prove di italiano e matematica all'interno di ciascuna classe e tra classi diverse;
- miglioramento dei risultati in Lingua Inglese;
- miglioramento della capacità di argomentare da parte di tutte le studentesse e degli studenti con un significativo riflesso nell'organizzazione e realizzazione del colloquio previsto all'esame di Stato conclusivo del I ciclo;
- rafforzamento delle competenze in grammatica, analisi logica e analisi del periodo nell'ambito della lingua italiana.

Nel definire il miglioramento delle competenze sociali e civiche si terrà conto delle seguenti necessità:

- strutturazione di un progetto di continuità verticale per consolidare negli studenti la competenza all'orientamento permanente.

La continuità e l'orientamento rientrano nelle finalità istituzionali della scuola pertanto si renderà necessario promuovere ed implementare:

- a) le attività dei Dipartimenti Disciplinari istituiti nell'istituto così come già avviato e promosso a partire dall'anno scolastico 2020-2021;
- b) il raccordo a distanza tra i diversi ordini di scuola sia in entrata che in uscita degli alunni, mediante incontri dedicati tra i docenti dei diversi ordini e tra le classi;
- c) incontri con le famiglie nei colloqui scuola/famiglia che si dovranno tenere in modalità a distanza;
- d) l'adesione a reti di scuole (di ambito e di scopo) al fine di implementare le attività di continuità ed orientamento.

Il Piano Annuale per l'Inclusione dovrà tenere conto degli elementi di innovazione relativi alla progettazione e all'organizzazione scolastica per l'inclusione secondo quanto previsto dal D.Lgs. 66/2017, come modificato dal D.Lgs 96/2019 con particolare riferimento ai seguenti articoli:

- Art. 7 (Piano Educativo Individualizzato);
- Art. 8 (Piano per l'Inclusione);
- Art. 9 (Gruppi per l'Inclusione scolastica).

Questi ultimi documenti normativi forniscono precise regole e tempistiche sulla stesura dei PEI e tutti i docenti ne dovranno prendere visione ottemperando a quanto previsto.

AGGIORNAMENTO E FORMAZIONE DEL PERSONALE DOCENTE

Gli interventi formativi terranno conto dell'offerta proveniente dalle scuole capofila dell'Ambito, dalle Università, dall'USR Sicilia, dall'UST di Agrigento, dalla piattaforma SOFIA, alle Reti a cui l'Istituto ha aderito, con particolare attenzione alla formazione relativa:

- alla valutazione delle competenze;
- all'educazione alla sostenibilità;
- alle nuove metodologie didattiche e, in particolare, quelle scientifiche e linguistiche;
- all'inclusione con particolare riferimento al nuovo PEI;
- alle responsabilità inerenti alla funzione docente;
- alle nuove metodologie didattiche in ambito musicale;
- all'uso degli strumenti multimediali, alle emergenze educative, alla sicurezza e alla privacy.

In generale, la formazione dei Docenti dovrà essere coerente con le priorità strategiche educativo-didattiche individuate nel PTOF, agli obiettivi di processo e alle azioni di sviluppo individuate nel RAV ed esplicitate nel Piano di miglioramento.

L'organizzazione scolastica opera nel rispetto del bilanciamento tra il rispetto della salute di tutti gli stakeholders dell'istituto e del diritto all'istruzione dei nostri alunni. Gli interventi promossi agiscono tutti nella cornice rappresentata dai requisiti che il CTS considera condizione imprescindibile per la ripresa della scuola in presenza:

- Uso della mascherina chirurgica (fatta eccezione per le bambine ed i bambini dell'infanzia);
- distanziamento interpersonale (un metro tra gli studenti e due metri tra docenti e studenti);
- igienizzazione delle mani;

- pulizia ed areazione dei locali.

Il collegio dei docenti monitorerà circa l'efficacia delle regole previste e solleciterà tempestivamente al dirigente scolastico eventuali modifiche si dovessero rendere necessarie per garantire il corretto espletamento del diritto-dovere all'istruzione, alla formazione, all'educazione ed all'orientamento di tutte le studentesse e di tutti gli studenti.

Il Collegio dei Docenti è tenuto ad un'attenta analisi del presente ATTO DI INDIRIZZO in modo da assumere deliberazioni che favoriscano la correttezza, l'efficacia, l'efficienza, l'imparzialità e la trasparenza richiesta alle Pubbliche Amministrazioni.

IL DIRIGENTE SCOLASTICO REGGENTE

GIUSEPPE BALDO

Firma autografa sostituita da indicazione a mezzo stampa
ai sensi dell'art. 3, comma 2, del D. L.vo n. 39/93